

SEQUENCE SOCIO CULTURELLE :BOCCACCIO E LA VITA AL MEDIO EVO

Le double objectif de cette séquence était de faire découvrir un auteur italien, de faire lire une nouvelle que j'avais résumée et adaptée au niveau langagier de la classe fin de 3^e en apportant aux élèves des notions de civilisation.

J'ai choisi la novella 4, Giornata VI du Decamerone: Chicchibìo e la gru con una gamba sola.

Elle permettait de revoir les champs lexicaux suivants :

Carattere/sentimenti : chiacchierone, timido, collerico, innamorato, testardo, malizioso..

Mestiere : cuoco, banchiere, commerciante, serva, scrittore, poeta

Animali : domestici e selvaggina

Cibi : mangiare sano, modo di vivere inizio Rinascimento

Igiene : malattie, peste.

Abitazione : in città, nelle Ville in collina/in campagna.

Objectif langagier :

Passato prossimo + imperfetto (revision) ex de transformation Ecrit

Stare + gérondif. Ex d'entraînement Oral

Forme de politesse Ex d'entraînement Oral+Ecrit

Objectif pragmatique : être capable de parler en continu d'une période particulière en adaptant le temps au récit effectué (résumé de l'histoireEOC + répondre aux questions de compréhension de texte EOI)

Etre capable de rédiger un dialogue pour inventer la suite (8 lignes minimum).

Ils sont restés dans la nourriture : donne-moi ta recette, prépare-moi à manger.

Objectif socio culturel : la vie au Moyen Age, la Société, les droits des femmes et des enfants, Florence durant la grande peste : la cornice del Decamerone

Evocation de Petrarca et Dante pour la poésie (Beatrice, Laura, Fiammetta)

Repérage dans le temps des différentes périodes citées.

Cette séquence s'est déroulée sur 6 séances

Séance 1 : la vita al Medio Evo : repérage temporel- EOI

Séance 2 : Mangiare al Medio Evo e al Rinascimento (testo: imperfetto)

Séance 3 : Boccaccio e il Decamerone : la cornice

Séance 4 : Chicchibìo (testo) passato prossimo e- CE puis Lecture

Devoir Maison : EE inventare il dialogo

Séance 5 : Réactivation des notions apportées/ Fin de l'histoire (stare+gérondif ; forme de politesse)

Séance 6 :Quiz Boccaccio+ intercorrection

Le sujet les a intéressés. Ils se surnomment Chicchibìo, Currado ou Brunetta !!!

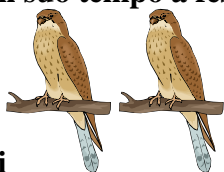
Et surtout, ils ont retenu les informations sur la civilisation ou la vie de Boccaccio.

Adapté de BOCCACCIO : DECAMERONE - GIORNATA VI – NOVELLA-4
Come Chicchibìo, cuoco del Signor Currado Gianfigliuzzi, si salva, con una risposta spiritosa, dalla minaccia di essere bastonato.



Chicchibìo, veneziano chiacchierone, fa il mestiere di cuoco a Firenze in una grande famiglia di banchieri : i Gianfigliuzzi.

Currado Gianfigliuzzi è un uomo, potente, ricco, rispettato e famoso per le sue collere. Passa il suo tempo a festeggiare, a cavalcare e a caccia con i suoi cani e i suoi



falconi . Un giorno che un suo falcone ha preso una bella, grassa e



giovane gru, Currado la fa portare al suo cuoco Chicchibìo che la deve arrostitire e preparare bene per cena. Subito, Chicchibìo ci si mette. In cucina, si sente il meraviglioso profumo della gru. È quasi cotta quando arriva Brunetta, una ragazzina



della regione, che viene a lavorare al Castello molto innamorato..... e di cui Chicchibìo è

Che cosa succede ? Immaginate la loro conversazione...



Un cavaliere falconiere



Un banchetto al Castello

VERO / FALSO Giustificate con una frase dal testo quando è FALSO

Affermazioni	Vero	Falso
La scena si svolge a Firenze		
Chicchibìo è un banchiere		
Currado Gianfigliuzzi è calmo		
Chicchibìo vive a Venezia		
Chicchibìo è molto timido		
Chicchibìo lavora in un castello		
Brunetta è la signora del Castello		
Currado è innamorato di Brunetta		
Currado è appassionato di caccia		
 Il falcone ha catturato una lepre		

VERO / FALSO Giustificate con una frase dal testo quando è FALSO

Affermazioni	Vero	Falso
La scena si svolge a Firenze		
Chicchibìo è un banchiere		
Currado Gianfigliuzzi è calmo		
Chicchibìo vive a Venezia		
Chicchibìo è molto timido		
Chicchibìo lavora in un castello		
Brunetta è la signora del Castello		
Currado è innamorato di Brunetta		
Currado è appassionato di caccia		
 Il falcone ha catturato una lepre		

A TAVOLA AL MEDIO EVO E AL RINASCIMENTO

POVERI

Per i più poveri, la tavola non era "fissa", si preparava su cavalletti. Per sedersi si usavano panche che servivano per riporre utensili per la tavola, sale o pane. Il cibo (alimenti) era composto da zuppe, verdure, pane, farinate o polente (raramente carne e pesce), cotto senza spezie (prerogativa della cucina dei ricchi). Evidentemente, in casa dei poveri, non c'è la sala da pranzo: la tavola è preparata accanto a un fuoco, nell'unica stanza in cui si lavora, si mangia e si dorme. Finito il pasto la tavola si smontava.

RICCHI

Il banchetto dei nobili e dei ricchi in generale era molto diverso: i banchetti erano organizzati in grandi sale da pranzo, ci sono esibizioni di giocolieri, cantori e buffoni di corte, che divertono i commensali (invitati).

I piatti erano disposti tutti insieme senza seguire l'ordine che utilizziamo noi oggi: abitualmente era il cuoco a progettare un particolare schema.



tovaglia

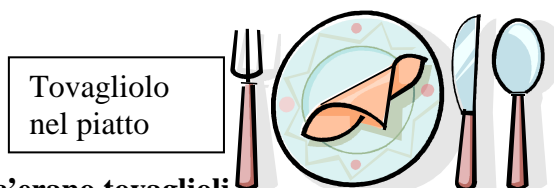
Si copriva il tavolo con diverse tovaglie di differenti colori- del colore degli alimenti serviti. La tovaglia superiore era cambiata quando si portava una nuova portata.

I commensali mangiavano due a due, utilizzando come piatti taglieri di



legno o larghe fette di pane (che poi erano date ai poveri), e bevevano nello stesso bicchiere.

Si mangiava con le mani, utilizzando cucchiai di legno solo per le zuppe. Dei coltelli erano a disposizione per tagliare le porzioni di carne. Ma la gente mangiava con le mani.



Tovagliolo nel piatto

Per pulirsi le mani non c'erano tovaglioli, si usava la tovaglia: e dopo ogni portata la gente si lavava le mani con acqua profumata.

Il pranzo cominciava con frutta, piatti di verdura o insalate e zuppe. Poi venivano gli arrostiti, e a seguire le torte salate e gli sfornati. Poi stufati, formaggi, frutta secca.

Il banchetto si concludeva con spezie candite (come coriandolo e zenzero), che favorivano la digestione e profumavano l'alito (la bocca).

La fine della novella :

B : O Chicchibìo ! Che bel profumo ! Che cosa stai preparando ?

C : Sto cucinando una bella gru per il Signor Currado. La vuole preparata per la festa di stasera .

B: Chicchibìo, fammi assaggiare la tua bella ricetta, ho una fame!!

C : No, Brunetta. Sai che non posso, se no il Signore mi dà ancora bastonate. Veramente non posso. Sai benissimo quant'è cattivo quando qualcuno lo fa arrabbiare.

B : Beh, se tu non mi dai una coscia della gru, non avrai da me quello che ti piace tanto!

C : Dai Brunetta, sai che è impossibile. Non insistere ti prego. Eppure sai quanto to voglio bene!

B : Se non mi dai una coscia della gru, insiste Brunetta, tu non avrai da me quello che ti piace tanto !

.....

Chicchibìo non può più resistere e taglia la coscia della gru per Brunetta che la mangia con piacere..

B : Era veramente saporita, Chicchibìo mio, e ti aspetto stasera nel giradino.....

Alla festa, Chicchibìo porta la gru sulla tavola, davanti al Signore Currado, che subito vede che manca una coscia. Fa chiamare il cuoco e gli dice :” Chicchibìo, che cosa è successo a questa gru ? Sei tu che hai mangiato la coscia mancante?”

C : No, Signore mio, assolutamente no, Lei non sa che le gru hanno una gamba sola ? Currado si arrabbia e incomincia ad urlare:” Domani mattina, tu verrai con me nel contado e ti farò assaggiare il mio bastone se non mi puoi dimostrare quello che dici”.

L’indomani si ritrovano vicino al lago dove il falcone di Currado ha catturato la gru.

Chicchibìo, dice subito:”Vede, Signore mio, che le gru hanno una gamba sola!!”

Currado : “Per forza, quando dormono si mettono su una sola gamba”.

Currado batte le mani e le gru mostrano la loro seconda gamba. È già pronto a bastonare Chicchibìo. Ma il cuoco malizioso risponde :”Signore mio, Lei aveva battuto le mani l’altro giorno prima di catturarla ? Se non l’ha fatto, ecco perché aveva una gamba sola.

Quando sente questa risposta Currado si mette a ridere e Chicchibìo si salva dalla bastonata promessa.

QUIZZ : BOCCACCIO (1313-1375)E DECAMERONE : segnare con una X la o le buone risposte

- 1- Chi è Giovanni Boccaccio ?
un pittore un banchiere uno scrittore
- 2- A quale epoca è vissuto ?
Antichità Medio Evo Rinascimento
- 3- Quando è finito il Medio Evo ?
nel 792 nel 1692 nel 1492
- 4- Il padre di Boccaccio era
banchiere commerciante sculttore
- 5- Al medio Evo il padre di famiglia
comanda tutti i suoi figli comanda sua moglie comanda tutti i servi
- 6- Un uomo è maggiorenne a
18 anni 25 anni 30 anni
- 7- Boccaccio vuole diventare
poeta banchiere commerciante
- 8- Boccaccio vuole imitare
Dante e Petrarca Dante e Beatrice Dante e Laura
- 9- La musa di Boccaccio si chiama
Beatrice Fiammetta Laura
- 10- Decamerone significa
10 giornate 10 novelle 10 persone
- 11- Le ragazze e i ragazzi del Decamerone partono da Firenze perché
C'è la guerra C'è un incendio C'è la peste
- 12- I ragazzi partono
a Roma in una villa a Napoli
- 13- Durante le giornate
Dormono Festeggiano hanno una vita equilibrata
- 14- Chicchibio è
un personaggio spiritoso un personaggio timido un personaggio collerico
- 15- Currado il Signore è famoso per
le sue feste le sue bastonate le sue rabbie
- 16- Brunetta è
una figlia di Currado una serva del castello una sorella di Chicchibio
- 17- La novella di Chicchibio e la gru è :
divertente finisce bene finisce male
- 18- Chicchibio offre a Brunetta
un cane da caccia un falcone una coscia della gru
- 19- Chicchibio deve dimostrare che
le gru non volano le gru hanno una gamba sola

Quale spiegazione dà Chicchibio a Currado ?